

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno VIII - N. 73

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat invidiam, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Sabato 30 marzo 1907

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunque sia nel corpo del giornale per un mese lo spazio di linea cent. 80 - Di più cent. 50 - Per avvisi dopo la prima o due colonne, chiedere i prezzi fissi che si spediscono a richiesta in IV pagina prezzi unitari.

Per un convegno dei consiglieri cattolici

Il convegno che, nel prossimo aprile, i consiglieri cattolici terranno, per iniziativa dell'Unione elettorale cattolica, a Firenze, risponde ad uno dei bisogni più sentiti, in questo momento, della nostra azione.

Da molto tempo i nostri consiglieri non si sono più radunati; le vicende del movimento cattolico generale si sono ripercosse sopra questa forma importantissima di attività pubblica dei cattolici, ed hanno impedito quella completa unità di sforzi, di affermazioni, di lavoro che sarebbe stata necessaria.

I cattolici hanno continuato, in questo campo, la direttiva tracciata nel congresso cattolico tenuto a Torino, nel 1905; il programma amministrativo presentato allora dal sac. prof. Anastasio Rossi, discusso animatamente ed approvato, segnò un'azione più viva, più sociale e più moderna da parte dei cattolici; essi ebbero il merito di agitare la bandiera del rinnovamento municipale, prendendo nel terreno delle lotte amministrative una posizione simpatica.

Ma sono passati ormai dodici anni dal giorno in cui quel programma fu riconosciuto; alcuni dei problemi allora appena accennati, oggi hanno raggiunto un grado di maturità completa, altri si presentano sotto aspetto diverso e ne sono sorti non pochi di nuovi.

Le questioni relative alla provincia, alla sua riforma amministrativa, alle sue finanze che allora incominciavano solo ad affacciarsi, oggi si sono imposte e domandano una soluzione.

Nel campo, nella politica sociale dei Comuni si sono fatti dei progressi; si osservi solo come è andato diversamente atteggiandosi il problema della refezione scolastica, la quale dai più moderni dei nostri è riconosciuta come un obbligo da parte del Comune; si noti la posizione odierna del problema dei rapporti tra il Comune e le associazioni professionali, le soluzioni varie che in pratica esso ha ricevuto; si ricordino i nuovi criteri che oggi presidono ai progetti più moderni di riordinamento e di riforma delle finanze locali, e si avrà subito un'idea del cammino che si è fatto, e dello spostarsi e diverso atteggiarsi dei vari problemi amministrativi.

Ora chi mette a confronto questi frutti del progresso, questi problemi nuovi col programma nostro, tosto rileva una sproporzione, delle deficienze e delle lacune. È vero che in parte queste deficienze furono già riparate dallo studio e dalla osservazione dei cattolici, i quali non si arrestarono per la strada, non si lasciarono vincere degli avvenimenti, ma andarono di pari passo con essi, ma non è meno sentito il bisogno di integrare il primo programma amministrativo, di rivederlo, e di metterlo in corrispondenza colle esigenze nuove teoriche e pratiche: tutti sentono quanto ciò servirebbe sia a dare nuovo slancio al nostro lavoro nel campo amministrativo, sia a dargli un carattere più moderno, sia a stabilire una maggiore unità di intenti tra tutti i cattolici che fanno parte di amministrazioni comunali o provinciali.

Il prossimo convegno di Firenze risponde a questo bisogno; è ora che i nostri consiglieri si veggano per affiatarsi e comunicarsi i risultati delle proprie iniziative.

Il convegno non si propone delle grandi cose, esso vuole semplicemente promuovere uno scambio di idee fra i consiglieri cattolici sopra alcuni dei problemi oggi più dibattuti della vita amministrativa. Fra questi figurano la restaurazione delle finanze provinciali, l'insegnamento religioso nella scuola primaria, lo sgravio dei comuni dalla spesa di Stato che, tra poco, incomincerà ad essere effettuato.

I promotori del convegno fiorentino non invitano quindi ad una vasta opera di revisione del programma amministrativo, non presentano alla discussione un programma nuovo più completo di quello per cui ci siamo battuti finora; essi vogliono solo inaugurare un sistema di riunioni periodiche e frequenti fra i consiglieri cattolici, per stabilire l'atteggiamento da prendere in ordine ai vari problemi che andranno man mano affacciandosi.

Questo è appunto uno dei compiti essenziali dell'Unione elettorale che è alla testa di tutto il movimento elettorale nel campo politico ed amministrativo.

Le lotte amministrative hanno un carattere essenzialmente locale, come ha un carattere locale il lavoro che si compie in seno di ogni Consiglio comunale, ma l'isolamento nel quale i nostri consiglieri si sono chiusi da qualche tempo, fa nascere il pericolo di un'azione troppo angusta e ristretta, e fa dimenticare le grandi questioni di carattere generale che vanno sorgendo.

Noi dobbiamo far pesare tutte le nostre forze per determinare il progresso della vita locale, per ottenere una giusta soluzione dei problemi che maggiormente la riguardano per dare una spinta al movimento municipale; ora le nostre forze pesano realmente quando esse agiscono per lo stesso programma, quando sopra un dato problema, quello per esempio dell'insegnamento religioso nella scuola elementare, portano le stesse idee e vogliono le stesse cose.

Il convegno fiorentino che si propone di additare ai consiglieri di parte nostra i concetti da sostenere a proposito di certe questioni, rendendo più concorde ed armonica l'opera dei nostri amici, la renderà più efficace nel promuovere il progresso della vita locale.

L'iniziativa dell'Unione elettorale è pura una buona promessa, poiché presiede ad un risveglio dell'operosità dei nostri consiglieri ad un rinnovamento di idee, a riunioni più assidue, a battaglie date sopra le questioni più vitali per i comuni e le provincie; bisogna quindi augurare che riesca bene perchè la promessa non sia smentita.

Alessandro Cantono.

La visita di Edoardo VII ad Alfonso XIII.

Madrid 29. — Diversi giornali avevano affermato che la visita del re Edoardo VII al re Alfonso XIII era di pura cortesia. Ora nei circoli politici si dichiara che questa visita avrà carattere ufficiale e si farà con tutto il cerimoniale d'uso.

La morte del card. Macchi

Roma, 29. — Da qualche giorno il Card. Luigi Macchi era ammalato di bronco-polmonite acuta.

Stamane alle 7, munito dei Corforti Religiosi e della benedizione del Sommo Pontefice, il Cardinale è morto.

Il Card. Luigi Macchi era dell'Ordine dei Diaconi, segretario dei Brevi e diacono di Santa Maria in Via Lata.

Fu il Cardinale che annunciò dalla Loggia di S. Pietro l'elezione di Pio X al Pontificato.

Era nato a Viterbo il 3 marzo 1832; aveva però poco più di 75 anni.

Fu creato Cardinale da Leone XIII nel Concistoro dell'11 febbraio 1889.

Era Gran Cancelliere degli Ordini equestri Pontifici e Cardinale palatino.

La malattia — Cenni biografici.

Roma, 29. — Il Cardinale Macchi morto stamane, fino da domenica scorsa aveva manifestato una leggera indisposizione, alla quale non dette grande importanza; tanto che alla sera uscì di casa, per fare alcune visite.

Ieri sera però si aggravò e fu costretto a mettersi a letto. Fu chiamato il medico dott. Petacci che riscontrò una bronco-polmonite acuta, con indebolimento del cuore.

Verso sera il Cardinale si aggravò maggiormente e stamattina alle 5 gli vennero somministrati i Sacramenti.

Dell'improvviso peggioramento fu avvertito il Santo Padre che inviò al Cardinale una benedizione speciale.

Alle 6.45 di stamane la guardia nobile co. de Viten si recò al letto dell'infermo e gli portò la benedizione del Papa; il Cardinale che conservava piena lucidità di mente, rimase molto commosso per il pensiero di S. S. Rispose alle domande di rito della benedizione ed incaricò il mittente di portare al Papa i suoi ringraziamenti.

Alle ore 7 il Cardinale spirò.

Si trovavano al suo capezzale i fratelli Vincenzo, Giuseppe e Paolo, le sorelle contessa Seniore ed Anna Macchi, ed il segretario di S. E. Don Antonio Pisani.

Appena avvenuta la morte, fu telefonato al Cardinale Segretario di Stato Merry del Val, perchè partecipasse la triste notizia al Papa.

La salma, rivestita degli abiti paonazzi, venne trasportata nella cappella di casa Macchi ed adagiata sul letto. La salma è vegliata dai frati cappuccini.

Il Cardinale Macchi era nato a Viterbo nel 1832; studiò a Roma nel Collegio Clementino e nell'Università della Sapienza, ove fu laureato in *utroque iure*. Era gran bali dell'Ordine di Malta; fu Maestro di Camera di Pio IX e Maggior-domo e Maestro di Camera di Leone XIII. Pio IX lo nominò Vicario di S. Giovanni in Laterano e Canonico di S. Pietro.

Era protettore di numerosi Ordini religiosi.

Molti personaggi dell'aristocrazia vaticana, Cardinali, prelati e guardie nobili si sono recati a visitare la salma.

I funerali avranno luogo martedì, alle 10.30 nella Chiesa di Santa Maria in Campitelli.

IN RUSSIA

L'arresto d'un comitato rivoluzionario.

Reval, 29. — La polizia ha arrestato il comitato dell'organizzazione rivoluzionaria di combattimento, composto di dieci individui. Oltre le armi, munizioni, stampati, pubblicazioni rivoluzionarie, si sequestrò della stricnina e dei proiettili perforati per essere riempiti. Si rinvenne pure uno schema per la divisione del bottino su tutto l'impero. È stato arrestato un redattore della *Gazetta dell'Estonia Dopati*, si crede che l'arresto abbia relazione con le scoperte fatte.

Anche il "sepolcro civile" A ROMA.

Con questo titolo l'*Osservatore cattolico* scrive:

L'associazione Giordano Bruno di Roma ha comunicato ieri l'altro ai giornali della capitale: « Si invitano tutte le associazioni politiche anticlericali di Roma ad inviare domattina giovedì le loro bandiere, all'associazione Giordano Bruno, Borgo Nuovo 48, nella cui sede sarà celebrata la funzione del sepolcro in forma civile. Giovedì sera poi alle ore 20, Paolo Bardazzi parlerà su Cristo-Uomo. Infine venerdì sera gli anticlericali si riuniranno a fraterno banchetto.

Le adesioni si riceveranno fino alle ore 12 di venerdì mattina presso l'associazione Giordano Bruno, e i giornali *l'Avanti!*, *La Vita* e *l'Asino*. Quota d'iscrizione lire due. Gli amici anticlericali sono invitati a mandare sollecita adesione ».

Alle parodie sacrileghe già in voga per opera principale dei redattori del proletariato si aggiunge ora anche il sepolcro civile! Il ridicolo vince nella nuova trovata anche la perfidia; tuttavia è da notarsi come radicali, socialisti ed asinini si trovino d'accordo nell'insultare alla religione. Quanto al pasto anticlericale del venerdì santo non è novità, purtroppo, e siccome si mangerà principalmente del porco si può dire che giannami come stasera gli anticlericali romani si saranno trovati famigliarmente riuniti. »

Per conto nostro osserviamo: l'*Avanti!* chiama infamie clericali il solo fatto di poche foglie bruciate davanti al loro nome; e noi come dovremmo chiamare codesta profanazione da essi inscenata? Lasciamo il giudizio agli onesti di tutti i partiti.

Note e commenti

Tanto tuonò, che piove.

E non pioggia, ma grandine questa volta cadde dopo tanto tuonare. Come i lettori sanno — e ieri stesso hanno potuto leggere nel nostro giornale — tra riformisti e sindacalisti si è accesa una lotta a coltello. Gli esponenti dell'una e dell'altra fazione sono l'*Avanti!* e l'*Azione*. Della prima capitano Enrico Ferri; della seconda Enrico Leone. Così che l'attuale batracomianchia si potrebbe, per la storia delle miserie umane, intitolare « La guerra dei due Enrichi ».

Dopo essersene dette di tutti i colori, e regalati a vicenda di quei titoli che solo si trovano nel vocabolario dei socialisti; le due fazioni sono venute a uno scontro sulla piazza. E là botte senza misericordia, facendo a gara nel dimostrarsi l'uno più fucchino dell'altro. E dalla piazza ora portano il campo di lotta in Tribunale.

Di fatti, l'*Azione* annunzia oggi niente meno che tre querela. La prima di Enrico Leone che la estende anche a Ferri; la seconda del cav. Scaranò contro Morgari; la terza a non sappiamo chi da un collaboratore dell'*Azione*.

Documenti.

Fra tanto turbine di guerra, il Comitato permanente del partito socialista si è raccolto d'urgenza e ha ordinato — così per mettere in tacere le cose — la pubblicazione nell'organo del partito — che è l'*Avanti!* — tanto delle accuse quanto delle difese riguardanti l'*Azione*. Di più ha deliberato di invitare la direzione dell'*Azione* a pubblicare i documenti dimostranti quale sia la provenienza delle 7000 lire mensili occorrenti per la pubblicazione del giornale. L'*Azione* obbedisce alle ingiunzioni ricevute, e pubblica le dichiarazioni di alcuni parenti del cav. Scaranò, che dichiarano di essere sovventori del giornale. Inporta però ricordare che, secondo l'inchiesta dell'on. Morgari, nessuno dei parenti dello Scaranò sarebbe in condizione di sovvenzionare un giornale...

La battaglia, molto interessante per vero, è a questo punto

La masnada.

Intanto continuano a incrociarsi le ingiurie, senza fine. I socialisti — è bene notarli — hanno di queste un fondaco inascuribile. E così l'*Azione* chiama oggi Ferri, Morgari e compagnia riformista « perversa masnada di speculatori che vive dei sacrifici del proletariato; manipolo di mestieranti della rivoluzione proletaria ».

Non v'ha dubbio; splende il sol dell'avvenir! E baciato da questo sole, l'on. Ferri lasciò ieri Trieste e, per la linea veneta, si portò a Venezia e di là a Roma per riprendere il comando « della perversa masnada » direbbe l'*Azione*... sostenuta a sua volta da un cavaliere impiegato dello Stato!

Le gesta degli anticlericali.

« Infamie clericali » intitolata senz'altro l'*Avanti!* la cronaca di un piccolo incendio avvenuto l'altro ieri tra le corone deposte sul monumento di Giordano Bruno. E scrive: « Ieri sera, appena si sparse la voce, molte centinaia di cittadini si recarono dinanzi al monumento del Martire Nolano, ove protestarono vivamente contro il turpe sfregio e contro la deliberata incuria delle autorità.

Verso le 20 un numeroso gruppo di cittadini si recò in Borgo al continuo grido di: « Viva Giordano Bruno! ».

Anche passato il ponte ripetevano squillante il grido: « Viva Giordano Bruno! Abbasso il Vaticano! ».

I componenti dell'Associazione Giordano Bruno entrarono nella loro sede e discussero dell'accaduto.

La discussione mise capo al seguente ordine del giorno: « I cittadini romani riuniti all'Associazione Giordano Bruno, protestando contro lo sfregio recato al martire che fu iniziatore e propagatore di civiltà, fanno voti che lo stupido e vile attentato abbia questo solo effetto: di intensificare in Roma e in tutta Italia l'azione anticlericale ».

« Avevamo dunque ragione di prevedere il pandemonio che si sarebbe fatto contro i clericali per quell'incidente. Il quale d'altra parte è così descritto dal *Messaggero*, giornale abbastanza anticlericale per non essere sospetto: « Nella solenne commemorazione di Giordano Bruno, sullo zoccolo del monumento del martire nolano, vennero poste alcune corone. L'azione del tempo, e soprattutto la tramontana che da qualche giorno soffiava in modo abbastanza notoso, ha essiccato e fiori e foglie.

Due guardie municipali, incaricate di togliere dal monumento le corone deteriorate, raccolsero le corone secche e le foglie e le ammassarono in un angolo, coll'intenzione di farle gettar via. Alcuni ragazzi devono avervi poi gettato un cerino acceso che provocò l'incendio.

Questo atto venne scambiato da molti per uno sfregio; ma sfregio vi sarebbe stato qualora le corone fossero state bruciate, quando vennero collocate nel monumento.

Ci risulta poi che prima dell'incidente passava da quella parte un vecchio che portava un giornale sotto il braccio.

Un ragazzo gli si avvicinò, ed appiccò fuoco al giornale spaventando anche il povero vecchio che si affrettò a gettarlo via; forse quel giornale è caduto anche dove erano le corone, oppure il cerino acceso è stato gettato colà dal ragazzo ».

Ma non importa se questa è la verità. Gli anticlericali sono sempre anticlericali e sarebbero troppo onesti se si lasciassero passare questa occasione per inscenare dimostrazioni.

F.R.A. studi, scoperte e curiosità

Il giornalismo in Cina ha radici pressoché millenarie. Nel paese ove la carta ebbe la prima origine, la composizione dei caratteri che dovevano servire alla stampa, nacque quando ancora Guttenberg non era nemmeno sognato dalla placida mente dei suoi compatrioti.

Vi è ora in Pekino che conta ben 14 secoli di vita. Il vecchio *Kim* che ha celebrato appunto qualche mese fa il suo XIV secolo d'esistenza. Un ufficiale della marina italiana — scrive il *Secolo XX* — ha veduto i primi caratteri secolari del giornale: sono dati di bosso, scolpiti grossolanamente e portanti in rilievo i caratteri cinesi, aggrovigliati come serpenti. La raccolta del giornale è gelosamente custodita nelle biblioteche imperiali.

La redazione di un giornale cinese è quanto mai di più strano si possa ideare. In una piccola stanza accosciati sulle stuoie gli austeri letterati — poiché i giornali in Cina sono sempre scritti da letterati venerandi — dardeggiano attraverso gli occhiali lo sguardo acuto sulla striscia di carta soffice che vanno ricoprendo con un pennello di caratteri minuti.

È originale il modo con cui i tipografi compositori dispongono i caratteri. Dato che la lingua cinese è babilonica essi coordinano in appositi cassetti in « gruppi di idee ». E così per esempio, nella parola « capo » si trova bocca, occhi, orecchie, capelli, naso. E nella parola « bocca »: denti, labbra, gola. È logico tale sistema, poiché se non lo usassero, data la conformazione speciale della frangologia cinese, riuscirebbe impossibile compilare sollecitamente un periodico.

In Europa, la culla del giornalismo, pare sia la Germania, come si può rilevare da alcuni dati che la *Kölnische Zeitung* pubblica sui giornali più centenari dell'impero. Il giornale più vecchio che si pubblichi in lingua tedesca la *Gazetta di Magdeburgo* fondata non si sa precisamente quando ma della quale i primi numeri esistenti ancora nelle collezioni risalgono al 1626; quasi 3 secoli di vita dunque e, cosa notevole, si trova ancora in possesso della stessa famiglia che la fondò.

Un giornale quasi contemporaneo, fondato nel 1627 è la *Gazetta della Sera* d'Augusta: in entrambi questi giornali si possono trovar notizie della guerra dei 30 anni.

La ben nota *Gazetta di Colonia* occupa il terzo posto, avendo cominciato le pubblicazioni nel 1651 nella seconda metà del sec. XVII vennero poi fondati altri 6 giornali tuttora esistenti a Lipsia, a Königsberg, a Jena, a Hanau, a Gotha e un secondo ad Augusta.

Il XVIII secolo fu inaugurato dalla *Vossische Zeitung*, uscita nel 1704; e ad essa seguirono 20 giornali nella prima e 61 nella seconda metà del secolo.

Tra il 1809 e 1806 videro la luce 24 giornali che sussistono ancora. Contro questi 115 giornali tedeschi più che centenari non si trovano che tre giornali austriaci: la *Wiener Zeitung* e la *Gazetta di Pressburg* e Salisburgo, tutte e tre del secolo XVIII. Nei 115 giornali tedeschi vanno aggiunti poi quattro giornali ufficiali. Ha causato molta difficoltà lo stabilire la data esatta del principio delle pubblicazioni: in alcuni dei casi sopraccennati non si poté che fissare approssimativamente l'anno: in un caso, quello della *Gazetta della Vestfalia Renana* non fu possibile accertare altro che il fatto che cominciò nel secolo XVIII, nulla di più preciso. Naturalmente in tutte queste vecchie del mondo delle gazzette, sono avvenuti numerosi cambiamenti nel corso della vita, per formati, frequenza di numeri, colore politico, e così via.

I giornalisti poi ne fanno di tutti i colori: accumulano in sé tutti... i tipi, tutti... i caratteri. E ciò per ragioni tecniche. E i giornalisti, con la loro quarta pagina, sono capaci anche — figuratevi — di truffare. Sentite alcune di queste loro allegre spiritosità.

Un giornale parigino pubblicava una volta questo annuncio: « Noi diamo per un franco uno strumento che permette di scrivere senza inchiostro, nè penna. Gli allodoli danzano nella panna. Incantati della bella occasione, essi inviavano il loro franco, e ricevevano, in compenso, una matita da un soldo. Un altro giornale che, del resto,

aveva cura di precisare che la sua amministrazione non assumeva alcuna responsabilità per gli annunci che s'inscrivevano, ne pubblicava in questi giorni uno così concepito: «Noi mandiamo, per dieci franchi, a ogni francese onorato, uno strumento col quale è facile di guadagnare da dieci a venti franchi al giorno». I merli mandavano i loro dieci franchi e ricevevano un portapenne. Una decina di anni fa un privato fece inserire un annuncio ancora più ingegnoso, il seguente: «Se desiderate di conoscere il mezzo di guadagnare venti franchi al giorno al minimo, scrivete, mandando soltanto cinquanta centesimi a M. X. Z. Y., fermo posta. Non si risponderà che alle lettere mandate da maschi, maggiori, regolarmente iscritti allo stato civile del loro comune, non figurati mai sul bollettino dei protesti cambiari». La risposta di M. X. Z. Y. non si faceva aspettare. Colui riceveva per cartolina questa risposta decisiva, logica e lapidaria: «Fate come me.» Vi erano gli estremi della truffa? Questione delicata che ricorda quella esaminata già dall'Accademia degli Agatopedi: Lo schiamazzo fatto nelle strade da una banda d'ubriachi, nel corso d'un eclissi di sole può essere considerato, dal punto di vista giudiziario, come uno schiamazzo notturno?

Il celebre violinista Paganini era economo in tutto — narra il *Tu, Bist*, che parla dei capelli dei musicisti — anche nella distribuzione dei suoi capelli, dei quali gli ammiratori a volte gli chiedevano una ciocca, come ricordo. La domanda non era mai respinta; ma la ciocca che egli mandava era formata di pochissimi capelli, ed era sempre accompagnata da un piuttosto energico invito a sottoscrivere a qualche indefinita colletta di beneficenza in cui il musicista era interessato. Con Paganini la carità spesso cominciava in casa per finire... in casa. Il musicista Mendelssohn fu avvicinato a Parigi da una povera donna che gli chiese l'elemosina. Sul punto di annuire alla preghiera, si ricordò di non avere un centesimo in tasca. Allora prese il temperino, si tagliò una ciocca di capelli sulle tempie, e la offerse alla donna. Questa rimase molto sorpresa, ed esitava a prenderla, quando un passante che aveva visto l'atto e conosceva il maestro, si precipitò sul luogo, offrì una moneta d'oro alla donna, e si prese i capelli. Una volta che Wagner fece una visita al barbiere era accompagnato dalla moglie, la quale attentamente raccolse e fece un pacchetto dei capelli tagliati, per portarseli via. Il barbiere la stava a guardare indignato, perché egli aveva già venduto a un amatore e ricevuto il prezzo dei capelli del maestro. Egli implorò la signora Wagner a lasciargli i capelli, ma la signora fu ostinata. Soltanto suggerì al barbiere che la chioma del suo macellaio era dello stesso colore di quella di suo marito. E l'avvertimento non andò perduto.

Disastro ferroviario in California.
26 morti e 100 feriti.
Si ha da Colton (California) 29: Il treno Southern Pacific, diretto a San Francisco e proveniente da New Orleans, che correva colla velocità di 40 miglia all'ora, devì a causa della rottura dello scambio. Vi sono 26 morti e 100 feriti dei quali molti mortalmente.

Incidente ferroviario.
Torino, 29. — Alle ore 18.30 il treno omnibus 1136 proveniente da Savona entrando nella settima linea della stazione di Portanova urtò violentemente il paravento situato alla testa del binario atterrandolo. Nell'urto rimasero feriti leggermente quattro viaggiatori. Si rievoca che questo incidente si verifica già da una ventina di volte.

MOMENTO CRITICO
Le notizie del Marocco destano gravi apprensioni. Il credere che ad Algerias sia stata detta l'ultima parola sulle cose marocchine è un'ingenuità. Le rivalità, le gelosie, i conflitti di interesse si soprono per un momento, ma rinasceranno alla prima occasione, la quale si è presentata col l'assassinio del dottore francese.

Il massacro di un suddito senza alcuna giustificazione e senza la più piccola provocazione da parte della vittima stessa, indubbiamente dà diritto alla più ampia soddisfazione alla nazione a cui apparteneva; e nessuno avrebbe sollevato ostacolo ad un'azione energica della Francia, nemmeno con la teoria di Monroe se la strage fosse avvenuta magari in America. Ma che cosa avverrà se davvero un corpo di truppa francese occuperà il territorio di Oudja? Si può essere certi che la questione marocchina si riaprirà come prima di Algerias, insospitata forse da nuovi incidenti. La stampa inglese, che è quasi sempre quella autorevole ed interpretata esattamente il pensiero del Governo, si mostra già di-

sposta ad acconsentire alla Francia tutte le soddisfazioni che può pretendere; per contro i fogli tedeschi — quelli che pretendono l'ispirazione nei circoli del Governo — riconoscono bensì alla Repubblica francese il diritto di una pronta riparazione, ma col consenso preventivo del corpo diplomatico di Tangeri.
Per quanto Clemenceau non voglia in nessun modo provocare il risentimento tedesco, non è ammissibile che tolleri l'intromissione del corpo diplomatico di Tangeri allorché reclama a nome del diritto delle genti soddisfazione per una gravissima offesa fatta alla nazione francese.
Auguriamoci che la Germania non insista nelle sue pretese limitandosi a garantirsi per l'eventuale occupazione di Oudja, o meglio si unisca con la Francia per ottenere rapidamente ragione dal Maghzen.
Certo se l'Imperatore tedesco in questa circostanza non fosse animato da spirito pacifico, la situazione europea potrebbe essersi terribilmente turbata.

UN GROSSO FURTO.
Nizza, 29. — Un furto di 100.000 franchi circa è stato commesso a danno della Banca di Francia.
Un'importante spedizione di fondi essendo stata ricevuta da Parigi, agli uffici della Banca si constatò la sparizione di tre pacchi di oro. Gli uomini che hanno trasportato i pacchi dalla stazione alla Banca per vie poco frequentate pretendono di non aver notato nulla di sospetto.

La RIVOLTA dei contadini in Rumania.
Lo stato d'assedio in Moldavia.
Bucarest, 29. — Alla Camera si approva un progetto che autorizza il Governo a proclamare lo stato d'assedio nelle località ove sarà necessario per il ristabilimento della calma.
Il presidente del Consiglio legge il messaggio reale che dichiara chiusa la sessione. Il messaggio dice che il Parlamento ha movimento provato che quando il paese si trova in un momento difficile, tutti i figli della nazione dimenticano i dissensi per unirsi, per il compimento del dovere verso la patria.
La seduta è tolta fra grida di: «Viva la Rumania, viva il Re!»

In Moldavia regna calma. I prefetti percorrono i distretti pacificando gli animi. Le questioni fra i contadini ed i proprietari si risolvono in generale amichevolmente, e nella maggior parte dei casi vengono scelti i prefetti come arbitri.
Precauzioni al confine austro-rumeno.
Budapest, 29. — Secondo il *Budapest Herald* si sarebbe deciso in massa la mobilitazione di un corpo di esercito in Transilvania, qualora il Governo rumeno non riuscisse a reprimere la rivoluzione.
La Serbia e l'agitazione rumena.
Belgrado, 29. — I disordini agrari della Rumania danno occasione alla stampa serba di rendere giustizia agli uomini politici serbi i quali negli ultimi 50 anni sono riusciti a risolvere la questione agraria in Serbia.
La Serbia è il solo paese balcanico in cui il problema agricolo è definitivamente risolto. I contadini serbi sono i soli ed unici proprietari di tutti i terreni.
Scene di ferocia e di sangue.
Bucarest, 29. — I fuggiaschi raccontano fra altro anche il seguente orribile episodio: Allorché a Zimnicea scoppiò la rivolta, il negoziante in cereali Comis, odiatissimo dai contadini, si rifugiò a Princeni presso il suo amico appaltatore Kaziz.
Subito dopo il suo arrivo colà, scoppiarono anche in quel villaggio disordini. I contadini diedero l'assalto alla casa del Kaziz. Il Comis, impugnato il revolver, lo puntò verso i contadini. Uno di questi con un pugno gli fece cadere l'arma di mano, e un altro scaricò un colpo di revolver a bruciapelo contro il Comis, che stramazza a terra morimorando: «Muio, ma sono cristiano; chiamatemi il prete».
Un altro contadino gli disse: «Ecceci il prete!», e gli cacciò un grosso coltellaccio nel basso ventre. Il cadavere poi fu fatto a pezzi e le membra furono appese alle pareti del salotto. I contadini si misero poi a ballare urlando per la stanza.

Il trucco Podrecca.
Dopo le commedie di Roma e di Napoli, ora vengono quelle di Livorno, di Brescia, di Modena e di altre città, nelle quali il Direttore dell'*Asino* e grande fautore di anticlericalismo e d'incredulità, ripete il colossale trucco della ebollizione del sangue di un vitello, a ludibrio del secolare miracolo del sangue di S. Gennaro.
Ed ogni volta gli oratori di circostanza ed i giornali massonici del luogo ripetono in tutti i toni che la cosiddetta leggenda di Napoli è sfatata per sempre, è subissata dai risultati infallibili della scienza moderna e cose simili.

Non ci preoccupiamo gran che di questo trucco continuato se con esso non si ingannasse il popolo sempre disposto a credere a coloro che gridano di più.
Quindi di fronte a questa nuova *tournee* Podrecca nelle città principali dell'alta Italia, ripetiamo ciò che altre volte dicemmo, ossia che è dovere di onestà di questi negatori di un fatto prodigioso dodici volte secolare, di accettare la sfida lanciata loro dagli scienziati cattolici, e di astenersi da qualunque giudizio fino a prove compiute.
Le condizioni poste dai dottori in chimica Cingolani e Serafini non che dai signori Luzzi e Mancini erano tutte scientificamente accettabili.
Gli anticlericali vi si sottopongano e poi dopo (se lo potranno) proseguano nella loro campagna!
Questo valga di risposta a tutti coloro ed a tutti quei giornali i quali proseguono a raccontare i trionfi di Podrecca e del suo sangue vitellino, poichè fino a dopo accettata e sperimentata la sfida su basi strettamente scientifiche, nessuno ha diritto di denigrare la fede dei cattolici di Napoli e d'altrove.

Notizie agrarie.
Roma, 29. — Ecco il riepilogo delle notizie della seconda decade di Marzo:
Nell'Alta Italia la decade trascorse quasi senza pioggia, e con predominio di venti asciutti, il che non ha favorito lo sviluppo primaverile della vegetazione, nè la germinazione degli ultimi seminati. Continuano attivamente i lavori campestri, ma necessita ovunque la pioggia.
Al centro sono in complesso buone le condizioni delle campagne in tutto il medio versante adriatico, ove il raccolto del bel tempo ha favorito il risveglio della vegetazione ed ha permesso la ripresa di tutte le faccende agricole; nel versante occidentale invece, e specialmente nel Lazio, vi è difetto di umidità.
La siccità e qua e là sensibile anche nelle provincie meridionali; tuttavia lo stato delle diverse coltivazioni vi è nell'insieme soddisfacente. Le piogge favorirono buona parte delle Calabrie ed alcune campagne della Sicilia; tuttavia in quest'isola i geli sopravvenuti durante la decade danneggiarono in qualche luogo i mandorli in fiore.

Travolto da un carro di battaglione.
Roma, 29. — Stamane il soldato Fagoni Agrippa di Siracusa, del 28.º cavaleggeri, uscito dalla caserma del Macao guidando un carro di battaglione, essendosi il cavallo imbrozzito, è caduto rimanendo travolto sotto le ruote del pesante carro. E' stato trasportato all'Ospitale dove gli è stata riscontrata la rottura della base del cranio, la commozione viscerale ed addominale ed è stato dichiarato in pericolo di vita.

Il Marocco darà soddisfazione alla Francia.
Tangeri, 29. — Mohamed ed Torres ha visitato il ministro di Francia, e il comandante della *Giovanna d'Arco*. Il colloquio ebbe forma cortese: Torres assicurò Regnault di avere preso misure pel mantenimento dell'ordine e della sicurezza degli europei. Inoltre annunciò che il Maghzen è disposto ad accordare tutte le riparazioni domandate dalla Francia.
I funerali di Mauchamp.
Chalon sur Saone, 29. — I funerali di Mauchamp saranno puramente civili. Il monumento sarà elevato per sottoscrizione locale.

NEL MAROCCO

L'occupazione di Oudja.
Oudja, 29. — La città fu occupata stamane alle ore dieci. La colonna partì da Lalla Marnia alle ore 3.
La colonna si compone di tre battaglioni di fanteria, di due squadroni di cavalleria *Spahis* e di una batteria di artiglieri.
L'Amel di Oudja si recò ad incontrare il colonnello comandante della colonna, assicurandolo delle sue buone disposizioni verso le autorità francesi.
Due compagnie di zuavi e un plotone di *spahis* sono entrati nella città; il rimanente delle truppe accampa fuori.
Come avvenne l'occupazione.
Oudja 29. — Ecco i particolari della occupazione della città. Quando la colonna francese giunse dinanzi alla città gli *spahis* e i *goumiers* dopo aver oltrepassato gli innumerevoli giardini di cui è circondata la città, si misero in colonna di plotone dinanzi all'entrata della città.
La fanteria e l'artiglieria presero pure le loro posizioni, mentre s'impegnavano trattative con l'Amel, trattative che durarono un certo tempo durante il quale le truppe presero la formazione per l'ingresso in città.
Gli *spahis* ed i *goumiers* col tricolore in testa penetrarono per la porta principale, gli zuavi artiglieri e tiragliatori penetrarono per la porta di Sidi Abdalalla. Tutti gli abitanti si trovavano riuniti all'ingresso della città sulle porte delle loro abitazioni, non dimostrando alcuna sorpresa e prendendo anzi grande interesse allo sfilamento. Tutte le truppe sfilarono attraverso la città con la musica in testa, le sciabole sguainate e la baionetta in canna. Tutto passò nella calma più perfetta. Alle 11.30 la entrata e lo sfilamento delle truppe erano terminati. Le truppe accamparono nella piazza centrale. Il generale Hoesy arrivò nel momento in cui le truppe si ammassavano avanti la città. L'Amel si portò subito loro incontro, e arrivato alla presenza del generale, l'Amel mise piede a terra e si trattene con lui dichiarando di essere ai suoi ordini.

Il Marocco darà soddisfazione alla Francia.
Tangeri, 29. — Mohamed ed Torres ha visitato il ministro di Francia, e il comandante della *Giovanna d'Arco*. Il colloquio ebbe forma cortese: Torres assicurò Regnault di avere preso misure pel mantenimento dell'ordine e della sicurezza degli europei. Inoltre annunciò che il Maghzen è disposto ad accordare tutte le riparazioni domandate dalla Francia.

I funerali di Mauchamp.
Chalon sur Saone, 29. — I funerali di Mauchamp saranno puramente civili. Il monumento sarà elevato per sottoscrizione locale.

Il Marocco darà soddisfazione alla Francia.
Tangeri, 29. — Mohamed ed Torres ha visitato il ministro di Francia, e il comandante della *Giovanna d'Arco*. Il colloquio ebbe forma cortese: Torres assicurò Regnault di avere preso misure pel mantenimento dell'ordine e della sicurezza degli europei. Inoltre annunciò che il Maghzen è disposto ad accordare tutte le riparazioni domandate dalla Francia.

ranno concorrere secondo i loro mezzi perchè sia ultimato al più presto quel edificio a sicuro profitto dei nostri bambini e giovanetti.

Resiutta
29 marzo.
Gli alpini fra noi.
Nella seconda quindicina d'Aprile verrà tra noi una compagnia del 3.º reggimento Alpini battaglione Ceva, per un periodo di circa 2 mesi per le esercitazioni estive.
A questo Municipio pervenne l'altro ieri una lettera del comandante del 7 Alpini residente a Conegliano, per la preparazione degli alloggi.

Maiano
28 marzo.
Un cadavere nel Ledra.
Nel pomeriggio di ieri l'altro, verso le 15 certi Odo Asquini, e G. B. Mezzo, scorsero nel Ledra nei pressi di Farla galleggiare un cadavere di donna.
Tratta a riva identificarono il cadavere per certa Melania Smaidero, maritata Gerometta di qui. Sembra trattarsi di suicidio. Sul luogo si portarono i carabinieri.

Pinzano
29 marzo.
Mercato bovino.
Lunedì primo aprile, pur essendo giorno festivo, sarà tenuto nel nostro paese il mercato bovino.
Saranno estratti dieci premi da L. 5 fra i proprietari che interverranno al mercato con animali. Altrettanti premi saranno estratti nel successivo mercato del terzo lunedì d'aprile.

Schiacciato fra i repulsori di due carri.
Milano, 29. — Nel pomeriggio di oggi stazione di Porta Romana il manovratore Pinelli Emilio di anni 24 è rimasto schiacciato fra i repulsori di due carri in manovra. La morte dell'infelice fu istantanea.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIABIO SACRO.
Domenica 30 — PASQUA di R.
Lunedì 1 — dell'Angelo.
Martedì 2 — s. Rita v. m.
Fiere e mercati della Provincia.
Azzano X, S. Giorgio di Nogaro, Pinzano, Pieve di Cadore, Vittorio, Romans, Quisica.
Codroipo, Ovaro, Tolmezzo, Tricesimo, Spilimbergo, Cormons.

Bollettino meteorico del 30 Marzo
Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 9.1 — Minima aperta della notte 4.7 — Barometro 7.50 — Stato atmosferico misto. — Vento S pressione calante.
Ieri misto.
Temperatura: Massima 1.7 — Minima 3.0 — Media 9.88 — Acqua caduta mm. —

A tutti i nostri lettori auguriamo buona Pasqua!

Contro il nuovo regolamento per i mercati.
Ieri 29 corrente il Cav. Antonio Beltrame presentò al sindaco la seguente istanza firmata da 463 tra industriali, negozianti ed esercenti di Udine.
All'Onorevole Consiglio Comunale di Udine.
Codesto Onorevole Consiglio nel lodovole intento di migliorare i mercati bovini ed equini nella nostra Udine, fiorenti in un non lontano passato, decaduti al presente, abolì il secondo e terzo giorno di fiera nella ricorrenza di S. Antonio Abate (17. gennaio), di S. Valentino (14 febbraio) di S. Lorenzo (10 marzo), di S. Caterina (25 novembre). Ma questa innovazione non portò il desiderato miglioramento, bensì un effetto contrario, come risultò dai primi esperimenti.
I giorni successivi a quello del Santo danno un mercato movimentato per copia d'affari ed accorrenza di gente; diffatti il primo giorno fu sempre di preparazione, mentre nel secondo e nel terzo si scambiano, si acquistano e si vendono gli animali. Nelle ricorrenze di grandi fiere nomini ed animali arrivano il giorno prima, e si fermano fino a fiera finita, durante la quale è rimarchevole il movimento di una massa di popolazione fluttuante, con vantaggio di tutti gli esercenti e anche del bilancio comunale, per il dazio consumo. Non è che in quelle ricorrenze che la città si vede straordinariamente animata e qualora si voglia ridurre il mercato alla sola giornata del Santo, esso è destinato a vivere di vita stentata per poco tempo, come i mercati mensili, e finire poi miseramente con danno gravissimo del commercio cittadino.
Gli esercenti in genere si sono, purtroppo, già accorti del danno a cui la città va incontro nella ricorrenza dei mercati di S. Antonio e di S. Valentino, seguiti nei mesi di Gennaio e Febbraio scorsi, i quali limitati a un giorno, furono quasi nulli.

DALLA PROVINCIA

Maniago
28 marzo.
Per la Tranvia Spilimbergo-Maniago.
Stamane alle ore undici, come abbiamo annunciato a suo tempo, seguiti nella sala municipale la riunione per la preventiva intesa circa il convegno che avrà luogo a Posdomani a Segnals per trattare in merito alla costruzione d'una linea tranviaria Spilimbergo-Maniago.
Dopo una lunga discussione l'assemblea concordemente approvò la convenienza di appoggiare le proposte del Comune di Segnals.

Bordano
28 marzo.
Un arresto.
In seguito ad attive indagini dei carabinieri della Stazione per la Carnia, relativamente ad incendi scoppiati qui in paese, che si aveva ragione di ritenere dolosi, venne arrestato l'altro giorno, il muratore Luigi Rossi, d'anni 23, di Interneppo, sul quale pesano gravi sospetti.

Castions di Strada.
29 marzo.
Decorazione del Coro.
Il noto pittore Barazzutti coi suoi artisti questi giorni ha decorato il coro della parrocchiale.
Nei tre archi dell'abside, raffigurò il titolare S. Giuseppe o meglio la S. Famiglia nella bottega di Nazareth, a destra; la scena della morte di Cristo nel mezzo, e S. Carlo Borromeo contitolare, che da la I Comunione a S. Luigi, a sinistra dell'altare. Nel soffitto, su triste blande campeggiano l'ostensoario e gruppi allegorici dell'Eucarestia. Dietro l'altare si stende un ricco drappo, che sembra d'oro luccicante. I lavori sotto il cornice sono da compiersi; quanto si è fatto però è di comune soddisfazione.

Buttrio
28 marzo.
L'inaugurazione del telefono.
Finalmente anche il nostro paese s'incammina sulla via del progresso.
Stamane in forma modesta ebbe luogo l'inaugurazione della linea telefonica. Alla cerimonia erano presenti il Sindaco, il signor Dal Dan, il signor Citta e molti altri.
Si conversò con il capoluogo della provincia e con vari paesi della Carnia. Il funzionamento dell'apparecchio è ottimo sotto tutti gli aspetti.

Tarcento
29 marzo.
Asilo — Ricreatorio infantile.
Il bellissimo e spazioso locale destinato ad accogliere i nostri cari bambini, si può dire ormai un fatto compiuto.
Ieri giovedì si diede l'ultima mano al tetto, così che un gran passo avanti si è fatto, e questo a merito dei Tarcentini di ogni partito che diedero modesto o vistoso obolo per quest'opera altamente santa, coadiuvati dallo zelo di persone molto benemerite che vogliono celato il loro nome.
Per il compimento di tale lavoro, e come l'usanza vuole nel nostro Friuli, ebbe luogo il tradizionale *livof* così che operai ed invitati ebbero campo di passare un paio di ore assieme in lieta compagnia.
Per conservare un ricordo dell'opera muraria — diremo così — finora compiuto il nostro solerte e bravo fotografo Cesare Turrini, raccolse tutti i numerosi operai addetti al lavoro dell'asilo, appiedi dell'edificio e ricavò varie fotografie.
Chi ben comincia è alla metà dell'opera, un gran passo ormai si è fatto, tanto che oggi giganteggia diggià il bel edificio.
Ma molto e molto ci vuole ancora. Abbiamo però ferma convinzione e certezza che tutti i Tarcentini e d'ogni partito, vor-

Sarebbe invece ottimo provvedimento, non solo ripristinare i tre giorni nelle quattro grandi fiere annuali, ma altresì far il possibile, affinché in quei giorni medesimi non coincidano altri mercati di animali nei centri poco distanti dalla nostra città, nei quali potrebbero venir anticipati o posticipati.

I sottoscritti, fidenti nel senso degli amministratori civili, chiedono che piaccia all'Onorevole Consiglio Comunale di prendere in nuovo esame l'argomento e in considerazione i loro desideri.

Udine, 29 Marzo 1907.

Seguono le firme 463.

Una dichiarazione del Direttore del Collegio Arcivescovile.

Togliamo dal Paese: Il Direttore del Collegio Arcivescovile ci prega di rettificare quanto scrivemmo il 27 e 28 corrente in cronaca, a proposito dell'intervento dei convittori ai funerali del compianto professore Pescatori, e dichiarare che non solo li avrebbe mandati tutti in alta tenuta, ma egli stesso li avrebbe accompagnati in persona, se il trasporto fosse stato col rito religioso; ma dovette cambiare parere, senza bisogno d'interpellare l'autorità ecclesiastica, appena seppe che i funerali sarebbero stati in forma puramente civile, permettendo che tutti vi prendessero parte come studenti, mandati dalla Direzione del Ginnasio-Liceo, e non come convittori del Collegio Arcivescovile. I Prefetti disciplinari poi non poterono impedire che alcuni collegiali s'avvicinassero al forno crematorio, mentre non erano a loro affidati, ma agli ordinatori del corteo.

Fiera di beneficenza.

Si lavora alacramente sotto la Loggia di S. Giovanni per la fiera di beneficenza che si terrà domani.

Gli splendidi e ricchi doni, inviati da S. M. la Regina Elena, dal Principe di Udine e da molte cospicue famiglie cittadine, sono ormai disposti ordinatamente per la mostra... per la vincita.

Non rimane ora altro che la caccia ai biglietti fortunati.

I bandai e gli ottonai.

I bandai e gli ottonai hanno chiesto ai proprietari l'aumento delle attuali paghe del 20 per cento; che i pagamenti siano fatti a settimana non calcolando le feste fuori domeniche; che il lavoro straordinario sia pagato in ragione di una volta e mezza la giornata ordinaria. Le risposte dei proprietari dovranno essere recapitate alla Società operaia per il giorno 1 aprile dalle ore 10 alle 12 ant.

I muratori.

Nella seduta tenuta l'altra sera, dai muratori nella sala Cecchini, approvarono il memoriale da presentarsi agli imprenditori. Le risposte dovranno pervenire al segretario della lega entro il giorno 7 aprile.

La prima giuria antiduellistica veneta.

La Lega Italiana contro il duello « Generale Ettore Perrone di S. Martino » ci comunica:

Still' esempio delle nazioni estere e delle regioni Romana, Lombarda, Piemontese, Emiliana, Toscana, la Lega, in esecuzione di quanto deliberò l'ultima assemblea dei delegati tenutasi in Roma sotto la presidenza del senatore Scialoja, ha costituito anche nel Veneto una prima Giuria per risolvere le contese d'onore fra privati, escludendo in ogni caso il ricorso alle armi. Secondo lo Statuto, chiunque, socio della Lega o no, sia coinvolto in una questione d'onore, può deferire la soluzione alla Lega. Egli sceglie uno o due Giurati, partecipa la scelta ad essi, ed invita la parte avversa a sceglierne altrettanti entro tre giorni.

I giurati scelti dalle due parti ne nominano un altro e eleggono tra loro il presidente; se la parte avversa rifiuta o si astiene, la parte dirigente, trascorsi i tre giorni, può raddoppiare da sé il numero dei giurati prescelti dapprima. Essi nominano un ulteriore giurato ed eleggono il presidente.

I giurati, se a parer loro la vertenza è tale da dar luogo a giudizio; o invitate in ogni caso le parti; udite quello che siano comparse e seguite le ulteriori norme di procedura da essi stabilite per essere appieno informati, provvedono alla conciliazione se è possibile, altrimenti pronunciano verdetto nel quale stabiliscono chi abbia ragione e in che misura o se alcuna delle parti debba all'altro le scuse o una diversa riparazione. Il procedimento è segreto.

Il verdetto è consegnato alle parti con facoltà di pubblicarlo. I personaggi che hanno accettato di far parte della Giuria sono:

- Bolasso co. Carmine, tenente generale, Bottero prof. Antonio, Buechi cav. Augusto magg. gen., Citadella Vigodarzere co. Antonio, Corinaldi co. Gustavo, socio fondatore, De Giovanni sen. prof. Achille, Di Prampero co. Antonio, colonello sen., Di Trento co. Antonio, Favarò prof. Antonio, Federici Emilio, pres. Corte d'Appello Venezia, Federici A. magg. gen. riserva, Giusti co. Vettore socio fondatore, Gozzi co. Gaspare avv., Grimani co. Filippo sindaco e socio fond. Venezia, Lucchini Giov. senatore, Papadopoli co. sen. Nicolò, Poli Guerrini colon. Aristide, Rasini Di Martignacco tenente gen., Renier avv. Ignazio, Schiavi avv. Luigi.

Scuole Professionali.

In morte di Francesco Piotti, Aristide Bria offre l. 1.50, Maria Marchesi l. 1.50. La Direzione riconoscente rende le più vive grazie.

Cose della Giunta

(Seduta del 29 corr.)

Prese atto del rendiconto finanziario della commemorazione di Carducci fatta da Riccardo Pitteri, ha deliberato di passare al locale Comitato della Dante Alighieri l'utile netto, e l'importo delle seguenti spese che vengono assunte dal Comune: costo del busto del poeta, spese di stampa e di affissione, rifusione della tassa spettacoli, compensi al personale di servizio ed ai pompieri.

Avuto lettura della relazione finanziaria sulla gestione del forno municipale dal 15 ottobre 1905 al 31 dicembre 1906, ha deliberato di darne comunicazione al Consiglio Comunale.

Ha deliberato di installare due nuove lampade ad incandescenza nel viale esterno fra le porte Anton Lazzaro Moro e Gemona, una lampadina in via viola, ed un'altra nella via a Valle della stazione ferroviaria.

Ha approvato le norme da sottoporsi al Consiglio comunale del concorso a premi per l'apertura di spacci di bevande non alcoliche.

Ha deliberato di convocare il Consiglio in seduta ordinaria per il giorno 19 del p. v. aprile alle ore 14.

Il fermento di questa notte.

Durante la notte scorsa verso le ore 0.15 nell'Osteria ai Piombi, in via Manin certi Passudetti Umberto, d'anni 29 e Del Zotto Giovanni d'anni 25, venuti a questione per futuri motivi, con tal Luigi Tomassi d'anni 25, gli vibrarono una coltellata al fianco sinistro in direzione del cuore.

La ferita fu dai sanitari dell'ospedale, ove il Tomassi fu trasportato, giudicata assai grave.

Avvertita del fatto la P. S., due agenti riuscirono a scovare i feritori in via Polliceria, ed a trattarli in arresto.

Perquisiti furono trovati in possesso di coltello a serramanico, di forma non proibita.

Ambedue furono tratti in arresto.

Teatro Minerva.

« MANON ».

Le prove procedono ottimamente e danno affollamento d'uno spettacolo sui generis. Questa sera si avranno le prove generali. Domani sera si avrà la prima. Sappiamo che il teatro è in gran parte venduto.

Lunedì seconda rappresentazione. Prezzi serali: Ingresso alla platea e palchi L. 2 — Militari e ragazzi L. 1 — Studenti muniti di tessera L. 1,50 — Poltrone L. 2 — Scanno L. 1 — Palchi in I e II ordine L. 12 — Loggione indistintamente L. 0,60.

Importantissimo per gli emigranti.

La R. Legazione di Monaco fa noto a tutti gli operai, specie delle provincie orientali del Veneto, diretti per la Svizzera, che la linea Sindan Beeganz da de scongiarsi affatto causa le frane che ingombrano quella dell'Arberg costringendo gli emigranti a transitare per Monaco con notevole supplemento di tariffa.

Il detto R. Console prega quindi a dare massima diffusione alla presente notizia esortando gli operai che sono diretti per la Svizzera a prendere, fino a nuovo avviso, la linea del Gottardo. (Commissariato Generale per l'Emigrazione). Monaco, 29 marzo 1907.

Il Venerdì Santo ai Rizzi.

Ieri nel pomeriggio nella Chiesa dei Rizzi, con l'intervento del Parroco del SS. Redentore assistito da sacerdoti e da chierici tenne le funzioni del Venerdì Santo. Alle funzioni assistette un numero stragrande di fedeli.

Anche alla processione intervenne molto popolo. Quasi tutte le case del paese erano illuminate.

Spazzino ferito.

Verso le ore quattro del pomeriggio di ieri lo spazzino Francesco Pascolini, in servizio in Via Bartolini trovò questioni con certo Giovanni Pascutti, mediatore da Morzegliano.

Dalle parole passarono ai fatti ed il Pascutti alzato un bastone colpì lo spazzino al capo producendogli una ferita alla testa, giudicata guaribile dai medici dell'ospedale in dieci giorni.

Il Pascutti si diede quindi alla fuga, ma poco dopo, presentatosi alla guardia di città, fu da essa trattato in arresto.

Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 2, 9, 16, 23 e 30 aprile 1907 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi. BOLLETTINO GIALLO, assunti a pegno a tutto aprile 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 292 del regolamento.

Sequestro di carne bovina.

Il vigile urbano Scoda in unione ad alcuni agenti daziari sequestrava a tal Luigi Esenty, abitante ai casali di S. Caterina, chili 6,50 di carne di manzo che portava in diverse famiglie. La carne mancava dei bolli e dei certificati sanitari.

Un nuovo sistema di ruota per automobili

Domenica 7 aprile, sul percorso Udine-Mestre si farà un grande esperimento automobilistico attuando l'invenzione del cav. Prasinata, nostro concittadino, che dopo lunghi studi e ricerche ha raggiunto l'abolizione delle camere d'aria sulle ruote degli automobili, creando un nuovo sistema di ruota.

Langò il tragitto assisteranno pel con-

trollo i consoli del Touring Club Italiano ed altre società sportive.

A Mestre converranno parecchie notabilità automobilistiche, tra cui il cav. Carliato, chauffeur delle automobili della Regina Madre.

Ultime notizie

ROMA, 29.

Stamani il Papa non ha accordato alcun ricevimento. Egli si è chiuso nei suoi appartamenti privati dedicandosi alla preghiera.

L'Osservatore Romano pubblica le nomine degli speciali delegati apostolici per le varie regioni ecclesiastiche d'Italia allo scopo di visitare i seminari ed assistere alle conferenze apostoliche; all'uopo convocate per coadiuvare l'opera dei Vescovi nella importante questione del riordinamento dei seminari, giusta la proposta della commissione Pontificia dipendente dalla Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari.

Notizie provenienti da Pechino informano che il Governo cinese allargando la portata delle concessioni riguardanti la missione cattolica italiana le ha lasciato il dominio dei terreni adiacenti alla chiesa e al cimitero, considerandoli come terreni extra-territoriali.

Stasera ha avuto luogo la turpe profanazione del Venerdì Santo provocata dall'Avanti, dall'Asino, e dalla Vita. Un centinaio di persone assistette alla predica del Bardaggi, dove cinque o sei mascherati rappresentavano anche la Passione. Quindi una cinquantina di questi sciagurati si raccolsero in una piccola osteria per pranzo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Municipio di Udine.

Fino alle ore 16 del giorno 30 Aprile prossimo v. è aperto concorso per titoli al posto di Ingegnere Capo Municipale con lo stipendio annuo di L. 5000. — gravate da R. M. e dalla trattativa per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Detto stipendio è aumentabile di un decimo per tre sessenni consecutivi con decorrenza della data dell'assunzione del servizio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

La Ditta LUIGI BAREI

avverte la sua spettabile clientela che col 1.º Aprile trasportata provvisoriamente il proprio Emporio di Musica nella stessa via Cavour al N. 9 nel negozio Strumenti Musicali Vicario e Del Pabbro.

In pari tempo farà una liquidazione di Musica di tutte le edizioni con sconto eccezionale, del 60 0/0 sui prezzi netti e del 80 0/0 sui prezzi lordi.

AVVISO.

La sottoscritta Ditta fa presente alle gentili signore che dal 4 al 7 aprile p. v. esporrà in una sala dell'Aibergo d'Italia un ricco campionario di modelli per la stagione estiva ed un esteso assortimento di cappelli panama da Signora e Signorina, avverte i suoi numerosi clienti di esser fornito di un gran assortimento di cappelli da uomo, di tutta novità, delle migliori fabbriche, specialità della rinomata e ben conosciuta Ditta GIUSEPPE BORSALINO e F.lli da non confondersi con la nuova G. Borsalino fu Lazzaro.

Antonio Fanna.

Macchinario per fare il ghiaccio e per celle frigorifera visibile eventualmente in azione.

Motore a Gaz povero da 16 H. P. il tutto nuovo, VENDESI a prezzo d'occasione.

Per informazioni rivolgersi alla Ditta Agnoli e Diana, Via Belloni Num. 12 — Udine.

Istituto Renati - Udine.

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso ad un posto di prefetto disciplinare.

Stipendio L. 400 annue, vitto, alloggio e bucatto.

Certificati da presentarsi: licenza tecnica o ginnasiale — di buona fama e di nascita.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigere la firma Ferdinando Pucci, Farmacia S. Fosca Venezia.

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigere la marca « Sargente Angelica » P. BISLERI e C. - MILANO.

SI CERCA

istitutrice per scuole di lavoro femminile.

D.º Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

VIA PAOLO CANCELANI N° 1

La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE

fresche tutti i giorni.

Si assumono spedizioni anche per l'Estero.

UOVA PASQUALI di cioccolata decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirés.

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 13 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Camponi e prezzi a richiesta.

Il ritardo della Primavera

consente ancora il trapianto di fruttiferi, piante ornamentali e resinose.

Provvedetevi d'urgenza

allo Stabilimento Agro-Orticolo in Udine (Società Anonima)

Direzione, Amministrazione e Vivai in Via Praechiuso - Telef. 131

Negozi-Recapito in Via Posta, Palazzo Banca Pop. Friul. - Telef. 41

Vivai anche in Strassoldo (Litorale Austriaco).

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *



Marca speciale depositata.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Doppio per Udine presso il farmacista **GIANNINO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ... ggia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine

Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Bavis, eccc.

Società Operative di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Gorizia, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forzaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Tappana, Musano, Enemonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impergibile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorandone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FIRMANO ENRICO.



Costa L. 4 la bottiglia, cont. so in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 12 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmaci.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

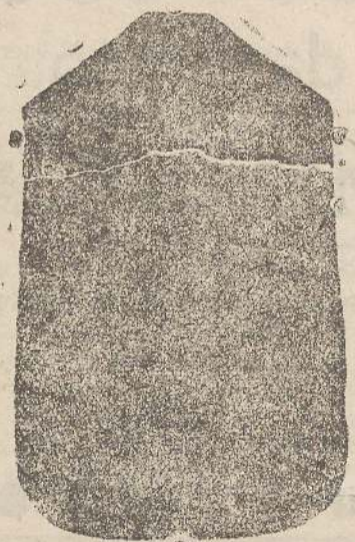
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

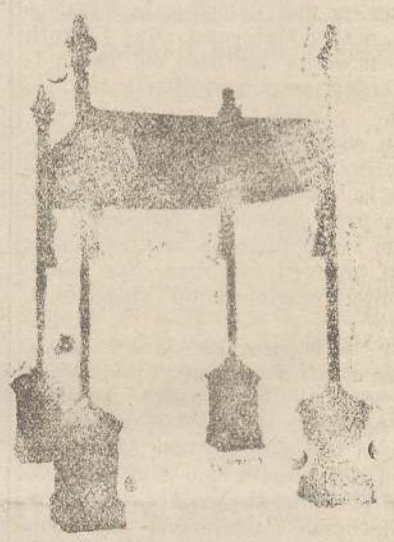
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifattura.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Tnd in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Strati mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone - Cingoli, Merli candidi per camici e ecc - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900, 1000



Bardacchii . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutte le incante - Veli per barattoli - Reti metalliche per stadi



Pipa Magicenne Brevettata

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera a'ora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicenne Pisteky.

CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio